

CONCESSIONI BALNEARI

LA CASSAZIONE RIPORTA IL SOLE SULLE SPIAGGE

Cancellata la sentenza numero 18 del 2021 del Consiglio di Stato, chiamato a ripronunciarsi tenendo conto delle osservazioni della Suprema Corte. Restano quindi in vigore le regole vigenti, dei governi Draghi e Meloni

AMT

**Il biglietto del bus
aumenta a 2 euro**

Servizio a pagina 6

IL CASO

**Farmacista condannato:
vaccinando «disturbava»**

Pistacchi a pagina 7

■ Balneari, tutto si riapre. La Cassazione cancella la sentenza numero 18 del 2021 del massimo organo della giustizia amministrativa accogliendo il ricorso presentato dalla Regione Abruzzo, unica in Italia a schierarsi concretamente al fianco dei concessionari, dal Sindacato Italiano Balneari, da Assonat e da decine di imprenditori, in larga parte liguri. Il Consiglio di Stato dovrà dunque rivedere la questione. Intanto viene riconosciuta

piena legittimità alle leggi vigenti. Quindi alla legge Draghi che aveva dato la possibilità di prorogare le concessioni al 31 dicembre 2024 in caso di impossibilità di avviare in tempo le procedure di evidenza pubblica. Ma anche al "milleproroghe Meloni" che sposta lo stesso termine di un ulteriore anno, al 2025, per meglio legiferare in materia.

Servizio a pagina 6

MOSTRA AL MUSEO DI STORIA NATURALE

**«Amphibia», viaggio nel mondo
di rane, rospi e salamandre**



Apri sabato 25 novembre al Museo di Storia Naturale Giacomo Doria la mostra Amphibia, la vita tra due mondi di rane, rospi e salamandre, un viaggio nello straordinario mondo di questi animali dall'affascinante biologia. La rassegna, curata da Emanuele Biggi e Francesco Tomasinelli e realizzata insieme al Museo Doria, al CNR e agli Amici del Museo Doria, sarà visitabile sino al prossimo 26 maggio. Amphibia racconta il mondo degli Anfibi con una selezione di animali vivi molto speciali presentati all'interno di grandi terrari arredati.

POLEMICHE 5 STELLE - FORZA ITALIA

**Torna dal 13 al 15 settembre
a Torino il Salone dell'Auto**



Con un percorso tra passato e futuro dell'industria automobilistica, torna nel capoluogo piemontese il Salone dell'Auto Torino. L'appuntamento è in programma dal 13 al 15 settembre 2024: sarà un salone gratuito per il pubblico e totalmente rinnovato nel format, a cielo aperto. A testimonianza del passato, le auto più belle e rappresentative, mentre per il futuro ci saranno i modelli più sostenibili, tutti esposti tra le vie e le piazze del centro della città. Un cammino che vedrà l'evoluzione della mobilità, a cominciare dalle carrozze trainate dai cavalli e dai carri motorizzati con motori a vapore e a scoppio, passando per i modelli iconici che hanno trasportato il boom economico degli anni '60 fino ai giorni nostri, con le auto più tecnologiche e sostenibili. L'evoluzione tecnologica dell'industria automobilistica sarà raccontata anche dalla mostra 'La storia dell'automobile' che colorerà piazza San Carlo con i pannelli appesi lungo i portici. Ciascun stand rappresenta l'evoluzione di un brand, con l'affiancamento delle foto della prima auto prodotta e dell'ultima uscita sul mercato. Non mancano però le polemiche tra il Movimento 5 Stelle e Forza Italia.

Puccio a pagina 2

CARCERE DI SANREMO

**Scagni torturato per ore
dai compagni di cella**

■ Alberto Scagni, l'uomo che uccise la sorella Alice il primo maggio 2022 a Genova, è stato torturato e massacrato di botte da due detenuti maghrebini nella cella del carcere di Sanremo della sezione «detenuti protetti».

I due, rinchiusi per violenza sessuale aggravata, l'hanno tenuto in ostaggio e solo quando il magistrato di turno ha ordinato alla polizia penitenziaria l'intervento con l'utilizzo della forza è sta-

to possibile salvarlo. I due detenuti maghrebini sono stati arrestati per tentato omicidio e sequestro di persona. Scagni, che era già stato picchiato in carcere a Genova Marassi, è stato trasferito nel pronto soccorso di un ospedale ingauno in condizioni critiche. L'aggressione è avvenuta nel carcere di Valle Armea. «Due detenuti marocchini hanno (...)

Segue a pagina 6

DAL PIEMONTE

**L'albero
di Natale
dal Papa**

È stato posizionato ieri mattina a Roma, in piazza San Pietro, l'albero di Natale donato al Papa dal Comune di Macra, in Val Maira, in provincia di Cuneo, e dalla Regione Piemonte. Alto quasi 30 metri, sarà addobbato con luci e con una 'tela' composta da oltre settemila stelle alpine essiccate, che daranno l'effetto di una nevicata. Verrà acceso sabato 9 dicembre. L'albero era stato caricato su un trasporto eccezionale, dopo essere stato prelevato dai Vigili del Fuoco e dai volontari Aib da un terreno privato e trasportato in volo con l'elicottero fino al punto di partenza.

TORINO

**Cresce il benessere
in tutto il Piemonte**

Polito a pagina 2

CUNEO

**Le tradizioni del Natale
occitano a Isasca**

Servizio a pagina 5



IOLAVORO
TORINO 29-30 NOVEMBRE
LINGOTTO FIERE

CERCHI LAVORO? REGISTRATI SU IOLAVORO.ORG



AUTOMOTIVE

Salone dell'Auto, un ritorno a Torino tra le polemiche

Il Movimento 5 Stelle critica l'evento, ma Forza Italia li invita a tifare per la città

Eliana Puccio

■ Con un percorso espositivo tra passato e futuro dell'industria automotive, torna nel capoluogo sabaudo il Salone dell'Auto Torino, a cinque anni dall'ultimo evento, che si è tenuto nel 2019.

L'appuntamento è in programma dal 13 al 15 settembre del prossimo anno, dalle ore 9 sino alle 23: sarà un salone gratuito per il pubblico e totalmente rinnovato nel format, a cielo aperto.

A testimonianza del passato, le auto più belle e rappresentative, mentre per il futuro ci saranno i modelli più sostenibili, tutti esposti tra le vie e le piazze del centro della città. Un cammino che vedrà l'evoluzione della mobilità, a cominciare dalle carrozze trainate dai cavalli e dai carri motorizzati con motori a vapore e a scoppio, passando per i modelli iconici che hanno trasportato il boom economico degli anni '60 fino ai giorni nostri, con le auto più tecnologiche e sostenibili.

L'evoluzione tecnologica dell'industria automotive sarà raccontata anche dalla mostra 'La storia dell'automobile' che colorerà piazza San Carlo con i pannelli appesi lungo i portici. Ciascun standardo

rappresenterà l'evoluzione di un brand, con l'affiancamento delle foto della prima auto prodotta e dell'ultima uscita sul mercato.

Gli appassionati potranno anche conoscere le novità a zero emissioni delle case automobilistiche provandole nel circuito test drive cittadino e scoprire tutte le motorizzazioni alternative più sostenibili e testarle in un secondo percorso in viabilità ordinaria.

«I numeri del Salone dell'Auto di Milano non sono stati così incoraggianti, sia lato espositori che visitatori, e non sono mancate le polemiche

sulle location». Lo ha affermato il consigliere comunale Andrea Russi del Movimento Cinque Stelle, commentando il ritorno del Salone dell'Auto a 5 anni dalle polemiche con l'allora giunta Appendino. «Nessuna buona notizia invece - aggiunge - arriva dal fronte di Automotori 2024. Questo sì, un vero salone per appassionati di auto, purtroppo migrato a Parma sotto l'amministrazione Lo Russo».

Da Forza Italia non ci stanno e attaccano le dichiarazioni dei pentastellati: «Il Movimento Cinque Stelle, nella sua



Le vetture del Salone torneranno nel centro di Torino

deriva pauperista, dimostra ancora una volta di non riuscire mai a tifare per il nostro capoluogo».

«Il ritorno del Salone dell'Auto, una 'pezza' ai danni creati in passato, è una buona notizia - spiegano gli azzurri - e tutte le forze politiche dovrebbero esserne fiere. E anzi è necessario spingere per un evento che abbia una vocazione ancora più internazionale, oltre che nazionale».

PALAZZO LASCARIS

Nuove risonanze al Cto e alle Molinette

«La Città della Salute di Torino ha in questi ultimi cinque anni acquisito due risonanze magnetiche presso il Presidio Cto ed è in fase di avvio la gara per l'acquisizione di una nuova risonanza magnetica presso l'Ospedale Molinette, in sostituzione di una obsoleta. Nella programmazione a breve termine, l'Azienda sta pianificando la sostituzione di ulteriori tecnologie ad alto costo (Rm, Tac) e l'introduzione di nuove tecnologie in funzione della vetustà di quelle presenti e dell'introduzione di innovazioni che porterà un approccio diagnostico ancora più specializzato. È anche in fase di ultimazione da parte della Città della Salute un progetto che verrà inviato all'Assessorato per le valutazioni degli uffici competenti e della cabina di regia Hta». Così l'assessore alla Sanità della Regione Piemonte, Luigi Genesio Icardi, in risposta a un'interrogazione sul rinnovo del parco tecnologico degli apparati di risonanza magnetica dell'Ospedale Molinette di Torino. L'obiettivo della Giunta regionale Cirio - ha spiegato - è quello di potenziare il sistema sanitario sia sotto il profilo tecnologico che infrastrutturale.

COMUNITÀ ENERGETICHE

Via libera dalla Ue al «Decreto Pichetto»

Il decreto proposto dal ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto per incentivare la diffusione delle comunità energetiche ha avuto l'ok da Commissione Europea. Il decreto italiano è incentrato su una tariffa incentivante sull'energia rinnovabile prodotta e condivisa e un contributo a fondo perduto e ha l'obiettivo di produrre 5 Gigawatt complessivi. Il capogruppo azzurro in Commissione Ambiente al Senato e responsabile nazionale del Dipartimento Casa di Forza Italia, Roberto Rosso, commenta: «Il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica sulle comunità energetiche rinnovabili, che ha ricevuto il via libera dalla Commissione Europea, è una grande opportunità per l'intero sistema Paese. Penso, in particolare, ai benefici che possono derivarne per condomini e famiglie, messi nelle condizioni di poter avviare un processo di riqualificazione energetica all'insegna della sostenibilità. Grazie al ministro Pichetto Fratin e al Governo, proseguirò sulla strada che ci porterà all'obiettivo finale della decarbonizzazione in modo serio e graduale, senza fughe in avanti, ma con una visione chiara».

REPORT BEST

In Piemonte i livelli di benessere tra i più alti

Presentata in Regione l'edizione 2023 del rapporto Istat

Loredana Polito

■ È stato presentata nella Sala Trasparenza della Regione Piemonte «Il benessere equo e sostenibile dei territori», la collana regionale dei Report Best, che offre un'analisi integrata degli indicatori Bes dei Territori (BesT). Un sistema di indicatori BesT, riferiti alle province e città metropolitane italiane, che l'Istat diffonde annualmente dal 2018 e che comprende un ampio set delle misure del 'benessere equo e sostenibile' (Bes) e le integra con ulteriori indicatori di benessere in grado di cogliere le specificità locali.

Nel 2023 gli indicatori sono stati in totale 70, distribuiti in 11 dei 12 domini del BesT.

Ciò che emerge dallo studio è che le province piemontesi hanno livelli di benessere relativo più alto che in Italia. Classificando le province italiane in 5 classi di benessere relativo (bassa, medio-bassa, media, medio-alta e alta) sul complesso degli indicatori disponibili per l'ultimo anno di riferimento

(2020-2022), il 21,3 per cento delle misure colloca le province piemontesi nella classe di benessere più elevata; nel complesso, il 47,9 per cento degli indicatori le assegna alle classi medio-alta e alta.

Nell'ultimo anno, i livelli di benessere relativo maggiori si osservano nella città metropolitana di Torino, che si distacca in positivo dalle altre province del Piemonte per la quota maggiore di indicatori nelle classi di benessere alta e medio-alta (54,1 per cento: 6,1 punti percentuali in più della media delle province piemontesi) e per la più piccola quota di indicatori nelle classi di benessere bassa e medio-bassa (21,3 per cento).

Confrontando i domini, i risultati migliori si registrano in quello relativo a lavoro e conciliazione dei tempi di vita, dove nessuna provincia piemontese si trova nella coda della distribuzione nazionale: il 39,6 per cento delle misure provinciali è nella classe di benessere relativo alta, mentre il 58,3 per cento nella medio-alta.

COMUNE DI PIANEZZA
BANDO DI GARA - CIG A0295FEBE1
È indetta procedura aperta per il Servizio di pre/post scuola, scuola dell'infanzia estiva comunale e di sorveglianza mensa per gli anni scolastici 2023/2024 (dal mese di gennaio 2024) - 2024/2025 e 2025/2026. Importo complessivo dell'appalto: € 664.981,20 IVA esclusa (comprensivo dell'eventuale opzione di proroga fino al 31.12.2026), di cui € 6.558,00 non soggetti a ribasso. Costo operatore a base di gara: € 20,28 (€ venti/28). IVA esclusa, di cui € 0,20 non soggetti a ribasso. Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricezione offerte: 05/12/2023 ore 12,00. Apertura offerta: comunicazione su piattaforma Sintel. Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara su: www.comune.pianezza.to.it e verrà pubblicato sulla piattaforma di e-procurement SINTEL. Invio alla GUUE: 13.11.2023.
IL RESPONSABILE DEL SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA
DOSS. GIANLUCA GUARDABASCO

C'È FORMAZIONE E FORM@ZIONE

Qualificati con i corsi della Regione Piemonte ed entra subito nel mondo del lavoro!

HAI TRA I 13 E I 25 ANNI?

28 agenzie formative accreditate

373 CORSI GRATUITI IN PIEMONTE

ESPRIMI IL TUO TALENTO E IMPARA LAVORANDO

COESIONE ITALIA 2021-2027
Finanziato dall'Unione europea
REGIONE PIEMONTE
L'Europa investe sul Piemonte, il Piemonte investe su di te
www.regione.piemonte.it

GEOPOLITICA

Israele tra «stella» e «scettro», storia di una nazione

Nazione Futura presenta a Torino l'ultimo libro di Emmanuel Navon

Loris Puccio Conti

■ Il ruolo geopolitico di Israele nello scacchiere mondiale, le origini della guerra tra Israele e Hamas, la dialettica tra ideali e realpolitik.

Sono stati questi i temi affrontati nel corso della presentazione del libro «La stella e lo scettro. Storia della politica estera di Israele» di Emmanuel Navon al Centro Studi di San Carlo, a Torino.

Presenti, oltre all'autore, anche Ferrante De Benedictis, vicepresidente di Nazione Futura e consigliere del Comune di Torino, Roberta Anati, ceo di Elnet Italia, il saggista Marcello Croce e, nelle vesti di moderatore, Stefano Commado, portavoce di Rinascimento Europeo.

Proseguono così le attività di Nazione Futura, movimento culturale di ispirazione liberale e conservatrice, che lunedì, martedì e mercoledì scorsi ha accompagnato Emmanuel Navon nelle tappe in Italia, tra Milano, Torino e Roma, per presentare il suo

ultimo libro edito da Giubilei Regnani, «La stella e lo scettro. Storia della politica estera di Israele» e approfondire le più recenti - e non solo - vicende belliche e politiche di Israele.

Navon è un politologo israeliano di origine francese, esperto in politica estera e ceo della sede israeliana di Elnet. Quest'ultima è un'organizzazione non governativa

che mira a rafforzare le relazioni tra l'Europa e Israele. Quello di Navon è un nome di spicco nell'ambito degli studi geopolitici. Si possono infatti, menzionare, tra le sue tante esperienze, gli insegnamenti presso l'Università di Tel Aviv, il Jerusalem Institute for Strategy and Security e le sue analisi per i24news.

«Quanto è accaduto in Israele nelle scorse settimane - spiega Navon - è paragonabile all'Undici settembre. Più in generale, la storia di Israele si intreccia con l'Occidente e simbolicamente le stesse Roma e Gerusalemme rappresentano i pilastri della civiltà occidentale».

«La stella e lo scettro. Storia della politica estera di Israele» - precisa l'autore - ripercorre i tremila anni di storia della diplomazia ebraica,

dalle vicende bibliche legate a Giacobbe fino ai giorni nostri. Il mondo ebraico è sempre visto oscillare tra la stella e lo scettro, tra la spiritualità e le necessità politiche che spesso le sono opposte».

«Questo è un libro che fa ordine - le parole di Ferrante De Benedictis - cioè che porta consapevolezza dei percorsi storici e del momento attuale di Israele e degli sce-

nari internazionali. L'autore si rivolge non solo a tecnici ed esperti di storia, ma anche a tutti coloro che intendono approfondire questi temi».

«Oggi viviamo - prosegue il vicepresidente di Nazione Futura - in quella che Dario Fabbri chiama 'epoca senza nome', cioè in un tempo di transizione che è difficile da denominare. La nostra, infatti, è un'epoca di passaggio tra, da una parte, i settant'anni di pace legati al dominio statunitense e alla globalizzazione e, dall'altra, i più recenti 'scricchiolii' provocati dalle nuove potenze mondiali, in primis la Cina, ma anche i Paesi arabi, che propongono nuovi modelli di sviluppo economico e non solo».

«In questo contesto - dice De Benedictis - Israele deve avere la possibilità di difendersi. Dobbiamo essere vicini verso i tanti israeliani e anche verso tutte le altre vittime di terrorismo e guerra. Occorre cercare la pace che, come spiega Navon, è il risultato di un complesso lavoro».



Autore: Emmanuel Navon
Titolo: La stella e lo scettro. Storia della politica estera di Israele
Editore: Giubilei Regnani
In commercio dal 17 ottobre 2023
Pagine: 534
Prezzo: € 25

Dopo aver passato in rassegna la diplomazia degli antichi regni di Israele e delle diaspore ebraiche, l'autore del libro ripercorre la politica estera di Israele dal 1948 fino ai giorni nostri, il conflitto arabo-israeliano e i rapporti con le diverse potenze mondiali. La tesi di fondo vede la diplomazia come un gioco di equilibri tra gli ideali e la 'realpolitik', simboleggiati rispettivamente dalla stella e dallo scettro.



L'evento promosso da Nazione Futura per presentare il libro al Centro Studi San Carlo di Torino

MARTEDI 28 NOVEMBRE

EASY DANCE
ESIBIZIONE DI DANZA DEL MAESTRO
ALBERTO RINAUDO

BALLANDO le Cupole

CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30
CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI & PIERO MONTANARO

TP TELECUPOLE

OSPITE
FIORENZO TASSINARI

ORCHESTRA
LISCIO SIMPATIA

seguici sui social
telecupole.piemonte
telecupole piemonte
www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) -INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

L'AGENDA DEL DI ALT 2024

ORDINA

l'Agenda per te
e per le persone
che ti stanno a cuore

www.trombosi.org



SOSTIENI
LA RICERCA
SULLA TROMBOSI
**PER IL BENE
DI MOLTI
E PER IL TUO**

ALT spedisce l'Agenda all'indirizzo che vorrete indicare dopo aver ricevuto la donazione di 20€ *a copia più 5€ di spese di spedizione per un ordine di massimo 4 pezzi.

*Tutte le donazioni ad ALT ad esclusione della quota associativa sono deducibili/detraibili secondo le norme vigenti. Chiedi ad ALT la tua ricevuta con una mail a amministrazione@trombosi.org



COME DONARE

1. Online su www.trombosi.org
2. Bonifico Bancario IBAN IT24X0306234210000002304085
3. Bonifico Postale IBAN IT46Z0760101600000050294206
4. Bollettino Postale c/c n. 50 29 42 06 intestato ad ALT ONUS.

Indicare sempre nella causale: **Agenda 2024 - Numero di copie e Indirizzo per la spedizione.**

È possibile ritirare l'Agenda 2024 personalmente in ALT in Via Lanzone, 27 - 20123 Milano previo appuntamento telefonando allo 02.58325028.



Associazione per la Lotta
alla Trombosi e alle malattie
cardiovascolari

A ISASCA UN INCONTRO-LABORATORIO POMERIDIANO

Il grano di Santa Barbara e le tradizioni del Natale occitano

Appuntamento sabato 2 dicembre per famiglie con bambini dai 5 anni alla Saletta ACLI Parrocchiale

■ Sabato 2 dicembre alle ore 15 a Isasca, presso la Saletta ACLI Parrocchiale (piazza del Municipio), il Direttore Scientifico dell'Espaci Occitan di Dronero Rosella Pellerino propone "Il Natale occitano e il grano di Santa Barbara", un incontro-laboratorio legato alle tradizioni occitane delle festività di Natale. Rievocando le consuetudini in voga quando a festeggiare erano nonni e bisnonni delle valli e della Provenza, ogni partecipante realizzerà il proprio grano di Santa Barbara, decorazione

beneaugurale per la tavola delle feste. La tradizione, molto popolare in tante zone del sud della Francia, prevede che nel giorno di Santa Barbara, il 4 dicembre, si mettano alcuni semi di grano in tre piattini coperti di cotone umido, per lasciarli germogliare. I tre piattini con il grano germogliato, che simboleggiano la Trinità e sono chiamati in lingua occitana "seitons", verranno poi utilizzati come decorazione per la tavola della Vigilia di Natale, per poi essere addebbati con nastri gialli e

rossi il giorno di Natale ed essere posizionati da quello di Santo Stefano vicino al presepe, fino all'Epifania. Il grano di Santa Barbara ben germogliato è simbolo e auspicio di prosperità per l'anno nuovo.

L'appuntamento, gratuito e rivolto a famiglie con bambini dai 5 anni ma anche ad adulti curiosi e interessati, ha durata di un'ora e mezza circa. L'evento è organizzato dall'Unione Montana Valle Varaita in collaborazione con Espaci Occitan. Per informazioni e prenotazioni,



facoltative ma gradite, ci si può rivolgere all'Ufficio turistico di valle (tel. 0175.978321, e-mail info@unionevallevaraita.it) entro le ore 13 di venerdì 1° dicembre.

L'appuntamento è l'ottavo e ultimo del calendario di attività per bambini "Tot en Òc", che ha proposto per tutto il 2023 attività ludiche e culturali in occitano per bambini e famiglie. La rassegna è stata ideata da Espaci

Occitan per conto dell'Unione Montana Valle Varaita nell'ambito del Progetto "Legge 482/99 - La lenga per deman, edizione 2021". Il progetto è stato realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie grazie ai fondi della Legge 482/99 (Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche).

RC

CARABINIERI FORESTALI Misure cautelari per furto di rifiuti ferrosi

■ Eseguite 3 misure cautelari personali da parte del Nucleo Investigativo del Gruppo Carabinieri Forestali di Cuneo (N.I.P.A.A.F.) nei confronti di altrettanti soggetti residenti nel cuneese. Sequestrati anche 5 mezzi (autovetture e furgoni vari) che gli indagati avrebbero utilizzato per sottrarre ingenti quantità di rifiuti ferrosi dalle così dette "Isole Ecologiche" Centri di raccolta, sparsi nel territorio cuneese. L'operazione delegata nell'ambito di procedimento penale della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cuneo, ha previsto anche diverse perquisizioni, sia in private abitazioni che presso gli uffici di diverse ditte attive nel commercio di rottami ferrosi tra le province di Cuneo, Torino e Milano.

In relazione al presente procedimento penale, si tiene a precisare che le indagini sono in corso di sviluppo, potendo emergere in futuro elementi di segno contrario rispetto a quelli sino ad ora raccolti, a favore quindi degli indagati, da presumersi innocenti sino a quando non sia pronunciata sentenza di condanna definitiva.

Tanto si comunica per sensibilizzare la cittadinanza a segnalare episodi analoghi.

■ Il banchiere internazionale e pioniere dell'educazione finanziaria, su alto invito del Capo dello Stato d'Albania, sua eccellenza Bajram Begaj, prenderà parte, il prossimo 28 Novembre, alle celebrazioni per l'111esimo anniversario dalla proclamazione dell'Indipendenza del Paese delle Aquile.

Beppe Ghisolfi, riconfermato consigliere del CNEL, il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, massimo organismo socio economico collegiale consultivo del Governo Italiano, è altresì consigliere in carica e unico rappresentante dell'Italia nel CDA del Gruppo mondiale delle Casse di risparmio, il World saving bank Institute.

Di tale federazione a livello globale delle banche di territorio per eccellenza, simbolo del radicamento delle politiche locali di raccolta e impiego del risparmio familiare diffuso, fa parte a pieno titolo la Repubblica d'Albania tramite la consolidata adesione della Banca nazionale commerciale denominata BKT (Banka kombetare tregtare), istituzione creditizia leader anche nel vicino Stato del

FESTA DELL'INDIPENDENZA ALBANESE

Beppe Ghisolfi invitato a Tirana dal presidente della Repubblica

Il prossimo 28 novembre il banchiere sarà ospite per l'anniversario di indipendenza



Il capo dello Stato d'Albania Bajram Begaj e il banchiere Beppe Ghisolfi

Kosovo e protagonista attiva nel concorso alle strategie capillari di educazione finanziaria della vasta clientela e delle comunità territoriali servite.

Per il Professor Ghisolfi, si tratta della seconda missione di sistema in Albania dopo quella svolta alla fine del mese di mag-

gio dello scorso anno, quando venne ricevuto nella capitale Tirana dal nostro Ambasciatore Fabrizio Bucci, dall'Arcivescovo metropolitano Arian Dodaj, dal Sindaco Erion Veliaj e dall'allora Direttore dell'autorità di vigilanza monetaria Ervin Mete poi divenuto Ministro dell'econo-

mia e delle finanze prescelto da Edi Rama. Da allora a oggi, attraverso le sinergie virtuose attivate dal Governo Rama con gli Esecutivi italiani prima di Mario Draghi e poi, attualmente, di Giorgia Meloni, le relazioni e le partnership binazionali si sono ulteriormente diversificate e arricchite, in concomitanza con l'avvio ufficiale dei negoziati di adesione all'Unione Europea attraverso i quali l'Albania sta recependo nel proprio ordinamento una serie di importanti innovazioni riguardanti l'accessibilità dei mercati (energia, capitali, pubblici servizi) e relative altresì, a tale proposito, al rafforzamento degli strumenti vincolanti di informazione e maggior tutela del consumatore e investitore finanziario a opera di banche nel frattempo caratterizzate da maggiore liquidità e

solidità patrimoniale grazie alla forte integrazione fra la politica monetaria e quella fiscale.

Il Banchiere Ghisolfi, ribadendo la propria gratitudine nei confronti del Presidente della Repubblica d'Albania, ha in più occasioni elogiato l'alto e massimo impegno dell'onorevole Bajram Begaj nel campo dell'educazione e dell'istruzione delle giovani e giovanissime generazioni, quale fattore insostituibile per intensificare la secolare amicizia con l'Italia e il parallelo cammino di integrazione economica e sociale con l'Europa nel rispetto delle tradizioni dei territori, miglior preludio alla più autentica adesione ai valori fondanti della UE e alla crescita di opportunità di collaborazione e di interscambio nell'economia, nel turismo, nella cultura.

L'ANGOLO DI ME.FISTO

Saper comandare significa iniziare dai piccoli gesti, a Novara come a New York, nella Polizia Locale come nella Guardia di Finanza etc, etc, etc

■ Farebbe ridere se non ci fosse da piangere la notizia riportata da vari siti web ma anche da uno dei più importanti quotidiani nazionali, ossia che a Roma, finanzieri appartenenti a un Reparto della capitale siano stati "costretti a coltivare la verdura per il comandante..." con l'aggiunta, nel titolo, che sarebbe stato "smascherato l'ufficiale-ortolano". La narrazione raggiungerebbe l'apice del ribrezzo e, aggiungiamo, anche del disprezzo (nostra e personale, ma dimostrata verso una Istituzione come quella della Guardia di Finanza dal presunto autore) se fosse vero non solo il fatto ma anche la premessa (ciò scriviamo non avendo la possibilità di visionare gli atti processuali), e cioè che - per as-

surdo - tutto nascerebbe da una denuncia-querela per diffamazione che avrebbe visto come indagato proprio il Finanziere (mettiamo la "F" maiuscola, non a caso) che avrebbe denunciato il caso. E che a scrivere questo articolo sia un notista da Novara nulla cambia: una tale vergogna non può sporcare la divisa di un Corpo che nasce il 15 ottobre 1774, quando fu costituita la Legione Truppe Leggere della Guardia di Finanza per ordine di Vittorio Amedeo III di Savoia che ne incaricò il Cav. Gabriel Pictet. Ma, come detto agli studenti neolaureati dell'università del Texas, dall'ammiraglio della Marina americana William McRaven "la vita può essere ingiusta e si può fallire spesso. Ma se

vuoi essere preparato ad affrontare le grandi difficoltà, devi prima essere sicuro di aver portato a termine quelle più piccole, come rifarti il letto". Perché, è vero, i piccoli gesti sono importanti e allora, se sei un vero Comandante, non permetti che un tuo sottoposto parcheggi la sua macchina nel posto riservato agli invalidi; non gli consenti di "scaricarsi" ore di straordinario a scapito degli altri colleghi; sai ascoltare quando uno dei tuoi ti rappresenta che ha la necessità di cambiare Ufficio perché non sta bene dov'è; apprezzi chi ti espone un problema ma nel farlo non accusa né parla male di altri; non isoli il personale che ha dato alla sua Amministrazione i tre quarti della sua esistenza e co-

stituisce una memoria storica che ha servito lo Stato e la Giustizia; non ignori - perché te la fai sotto - lettere o esposti dove si offende e magari si calunnia il tuo personale solo perché chi li ha scritti è un personaggio potente... perché il viaggio dell'eroe comincia proprio dai piccoli, importantissimi, gesti che un vero Comandante sa fare, e lo valuti non dal suo parlare, ma dal suo agire.



Me. Fisto
(angolodime.fisto@gmail.com)

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di CUNEO N° 655 DEL 29.05.2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

DIRETTORE RESPONSABILE
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

■ Il Consiglio di Stato ha esagerato contro i concessionari demaniali. Ha sentenziato senza neppure ascoltare le ragioni di chi aveva diritto di difendersi, non ammettendolo neppure a partecipare alla causa. Basta già solo questa motivazione alla Cassazione per cancellare la sentenza numero 18 del 2021 del massimo organo della giustizia amministrativa. Non esiste più la sentenza su cui si sono basate tutte le ragioni di pubblici amministratori e di diversi amministratori per rifiutarsi di applicare le leggi vigenti, emanate dal Parlamento, e non estendere quindi la validità delle concessioni demaniali. La Cassazione accoglie il ricorso presentato dalla Regione Abruzzo, unica in Italia ad aver voluto sfidare il Consiglio di Stato e a schierarsi concretamente al fianco dei concessionari, dal Sindacato Italiano Balneari, da Assonat e da decine di imprenditori, in larga parte liguri. Lo fa fermanandosi già solo al primo motivo di ricorso, quello appunto legato al fatto che il Consiglio di Stato durante il governo Draghi, aveva deciso senza neppure dare modo ai «condannati» di difendersi. Ma scrive che il primo motivo «assorbe» tutti gli altri. Quindi anche quello secondo il quale il massimo tribunale amministrativo è andato oltre la propria giurisdizione, decidendo cosa il Parlamento avrebbe dovuto scrivere

ORA L'ITALIA PUÒ DECIDERE SULLE CONCESSIONI DEMANIALI

Balneari: la Cassazione bocchia la sentenza capestro

Il tribunale supremo cancella il provvedimento del 2021 del Consiglio di Stato: ha invaso il campo del Parlamento



La questione delle concessioni balneari si riapre positivamente per gli operatori

nelle proprie future leggi in materia. Un'invasione di campo, una clamorosa violazione della divisione dei poteri che avrebbe relegato la politica e il potere legislativo a un ruolo subalterno rispetto alla magistratura. La Cassazione rimanda tutto allo stesso Consiglio di Stato che dovrà dunque rivedere la questione e decidere, ovviamente tenendo conto delle critiche della Suprema Corte. Ma già ad ora ci sono due aspetti che restano in piedi. Il primo è che si tratta di una decisione transitoria, che restituisce piena legittimità alle leggi vigenti. Quindi alla legge Draghi che aveva dato la possibilità di prorogare le concessioni al 31 dicembre 2024 in caso di impossibilità di avviare in tempo le procedure di evidenza pubblica. Ma anche al "milleproroghe Meloni" che sposta lo stesso termine di un

ulteriore anno, al 2025, per meglio legiferare in materia. Poi c'è il valore politico della sentenza, che smonta anni di convinzioni sull'impossibilità dell'Italia di decidere delle proprie concessioni demaniali. Proprio dopo il "parere motivato" dell'Ue che faceva anche riferimento alla sentenza del Consiglio di Stato appena cassata, ora il governo ha molta più forza e tutta la legittimazione necessaria per poter procedere secondo la propria idea di riforma, costruita sulla base della mappatura delle coste (la sentenza annullata decideva anche arbitrariamente senza alcuna base che la "risorsa spiagge" era scarsa). La Cassazione riequilibra di fatto una situazione fino ad ora condizionata da una sentenza illegittima del Consiglio di Stato. Ma tutta la vicenda è ancora da affrontare. Semplicemente senza pregiudizi e senza la convinzione che l'Italia debba solo ubbidire, e anche in fretta, a poteri e interessi superiori. «Si tratta di un passo in avanti per il riconoscimento dei diritti delle imprese balneari, anche della Liguria, che spesso sono a conduzione familiare - ha commentato il consigliere regionale della Lega e presidente della Il commissione Salute e Sicurezza sociale Brunello Brunetto - Lega ha sempre sostenuto la necessità di coinvolgere i diretti interessati nelle decisioni che li riguardano».

DONNE VITTIME/1

Carabinieri: «I casi aumentati del 10 per cento in un anno»

Aumentano i reati contro le donne. Secondo i dati forniti dai carabinieri del Comando Provinciale di Genova, quest'anno, dal 1° gennaio 2023, su tale tipologia di reati, i carabinieri di Genova hanno effettuato complessivamente 30 arresti e quasi 350 denunce, con un incremento, rispetto allo scorso anno, del 10%. In particolare, le persone arrestate e denunciate sono 170 per maltrattamenti in famiglia, quasi 80 per atti persecutori (stalking), 50 (quasi tutte denunce) per violenza sessuale, circa 80 per lesioni personali. Importante segnalare l'attività di pronto ausilio svolto dal Nucleo Radiomobile e dalle Stazioni, con 160 interventi (incremento del 30% rispetto al 2022) e relativo inserimento nel cosiddetto sistema Scudo, attivo dal 2021, nel quale vengono riversate tutte le richieste di aiuto per tali reati. In questo modo le pattuglie, mentre si recano sul posto, possono avere più chiara la situazione che dovranno affrontare ed essere così più efficaci ed incisivi nel loro intervento in difesa della vittima.

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale
Direzione Tecnica e Ambiente
Esito gara d'appalto relativo alla P. 797
Procedura negoziata, in deroga all'art. 36 del D.lgs. 50/2016, come da previsione legislativa di cui all'art. 1, comma 2, lettera b) della Legge 120/20, come modificata dalla legge 108/2021, secondo il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, relativamente alla manutenzione degli impianti tecnologici di Savona e Vado Ligure (P.797) - CIG: 9827477293 - CUP: C57F22000120005
Importo a base d'appalto: € 1.750.509,38 comprensivo ogni onere e costo. I lavori sono stati aggiudicati all'Operatore Economico: CMCI S.C.A.R.L. CONSORZIO STABILE (cod. fiscale 01246700999) sede legale: Largo S. Giuseppe n. 3/35, 16121 - Genova (GE); con un ribasso del 16,24%. La proposta di aggiudicazione è divenuta aggiudicazione, come da decreto n. 959 del 05/10/2023.
Responsabile Unico del Procedimento: Ing. Annalisa Delfino. Informazioni eventuali possono essere richieste all'Ufficio Lavori Pubblici dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Via della Mercanzia, 2 - 16124 GENOVA, pec: garelp@perc.portogenoa.com, sito internet di questa Autorità www.portsofgenoa.com/it (e-Procurement).
La Responsabile Settore Amministrativo (Dott.ssa Antonella Dellacasa Mongiardino)

DONNE VITTIME/2

Procura: «Più denunce per stalking e stupri»

Che i reati contro le donne siano in aumento lo confermano anche i dati raccolti dal pool fasce deboli della procura di Genova. Le denunce arrivate ai pm per maltrattamenti in famiglia, stalking e violenze sessuali erano state 852 nel 2021. Nel 2022 sono salite a 874 e nei primi sei mesi di quest'anno - dal 1° gennaio - 30 giugno 2023 - sono già 465. A crescere sono soprattutto le violenze sessuali e lo stalking: tra gennaio e giugno di quest'anno sono state 257 le denunce per maltrattamenti in famiglia, 73 quelle per violenza sessuale a cui si aggiungono 14 denunce per violenza sessuale di gruppo e 121 i casi di stalking. Per organizzare l'attività e rispondere alle richieste di intervento che arrivano dagli ospedali ma anche dagli assistenti sociali e dai centri anti violenza la procura ha «un nucleo specializzato di polizia giudiziaria che lavora qui con noi composto da personale della polizia di Stato e carabinieri, a cui da poco si è aggiunta una squadra di polizia locale, specializzati soprattutto nell'audizione delle persone offese», spiega il sostituto procuratore Vittorio Ranieri Minia ti che coordina il gruppo Fasce deboli. «Nel 2016 tutte le istituzioni coinvolte, comprese le Asl e i servizi sociali hanno firmato un protocollo d'intesa che è stato rinnovato nel 2021 - spiega il magistrato - e a breve stiamo per firmarne un altro che coinvolge il personale sanitario nei casi di violenza sessuale con l'utilizzo della cosiddetta droga dello stupro». «Il nostro è il gruppo che applica più misure cautelari, soprattutto interdittive, nei confronti degli autori di violenza». Per Minia ti resta fondamentale la prevenzione: «È un lavoro lungo, c'è un problema strutturale della nostra società, strutturale e culturale. I punti di partenza devono essere quindi della scuola e la famiglia».

INTEGRAZIONE TARIFFARIA CON IL SERVIZIO EXTRAURBANO

Amt: biglietto a 2 euro dal 15 gennaio

Meno tipologie di abbonamento, gratuità dei mezzi fino a 14 anni e sopra i 70

■ Dal 15 gennaio 2024, in via sperimentale per un anno, entrerà in vigore una nuova offerta tariffaria per viaggiare sui mezzi Amt, che integrerà meglio i mezzi del servizio della città metropolitana. E il singolo biglietto aumenterà a 2 euro, che diventano 2,20 nella formula treno più bus. Dai sei abbonamenti annuali disponibili (urbano ordinario, agevolato per over 65, AMTUna e i tre annuali extraurbani libero, verde e blu over 65) si passa a un unico abbonamento annuale da 295 euro, più conveniente rispetto alle precedenti opzioni e valido sulla rete Grande Amt, Volabus, Navebus, linea 782 Portofino-Santa Margherita Ligure, Ferrovia Genova Casella e rete urbana genovese di Trenitalia.

Le proposte agevolate giovani MET26 e Under 26 diventano un unico titolo di viaggio annuale per i ragazzi sotto i 26 anni al costo di 200 euro e valido sulla rete Grande Amt, Volabus, Navebus, linea 782 Portofino-Santa Margherita Ligure, Ferrovia Genova Casella e rete urbana genovese di Trenitalia. Anche in questo caso, il prezzo viene decisamente ridotto. Gli under 14 e gli over 70 residenti in un Comune della Città Metropolitana di Genova viaggiano gratis sulla rete Grande Amt, Volabus, Navebus, linea 782 Portofino-Santa Margherita Ligure, Ferrovia Genova Casella e rete urbana genovese di Trenitalia. Per gli over 70 questa promozione è valida dalle 9.30 del mattino. Per quello che riguarda i titoli di viaggio

mensili, i cinque abbonamenti finora disponibili (integrato, ordinario e gli extraurbani libero, blu over 65 e under 26) confluiscono in un'unica proposta: abbonamento mensile Amt da 48 euro valido sulla rete Grande AMT, Navebus, Ferrovia Genova Casella e rete urbana genovese di Trenitalia. Anche i titoli di viaggio destinati al target turistico vengono rimodulati secondo il principio dell'integrazione dei bacini urbano ed extraurbano di Amt: biglietto giornaliero, quello per il Volabus e il METDaily riuniti in un unico titolo di viaggio da 10 euro valido 24 ore sulla rete Grande Amt, Volabus, Navebus, linea 782 Portofino-Santa Margherita Ligure, Ferrovia Genova Casella.

Il biglietto di corsa semplice valido sulla linea 782 Santa Margherita Ligure-Portofino passa a 5 euro. Ripensati anche i settimanali a 22 euro validi sulla rete Grande Amt, Navebus e rete urbana genovese di Trenitalia. Cambia anche la proposta di biglietti e carnet per gli utilizzatori occasionali del servizio Amt, che passano da 10 a 5 tipologie, con un'estensione di validità in termini temporali e di territorio. I biglietti urbano, urbano + extraurbano ed extraurbano confluiscono in un unico biglietto da 2 euro valido 110 minuti sulla rete Grande Amt, senza alcun limite legato alle zone. Il biglietto urbano integrato con Trenitalia passa a 2,2 euro con una durata aumentata a 110 minuti e una validità estesa alla Grande Amt

+ rete urbana genovese Trenitalia. I diversi biglietti extraurbani, con validità temporali e territoriali differenti confluiscono in un unico titolo di viaggio da 5 euro valido 5 ore sull'intera rete Grande AMT.

Il mini carnet da 5 biglietti urbani diventa un carnet da 11 biglietti da 110 minuti valido sulla rete Grande Amt e venduto al costo di 20 euro. Il carnet da 10 biglietti integrati rete urbana Amt e Trenitalia diventa un carnet da 11 biglietti da 110 minuti valido sulla rete Grande Amt e sulla rete urbana genovese di Trenitalia, venduto al costo di 22 euro. Infine, l'operazione interessa anche gli abbonamenti annuali agevolati dei residenti nel Comune di Genova: le categorie Isee vengono ricalibrate e portate a un'unica fascia, fino a 12 mila euro, che dà diritto all'acquisto dell'abbonamento annuale valido sulla rete Grande Amt e sull'ambito urbano genovese di Trenitalia a un costo di 120 euro. Nulla cambia per gli assistiti del Comune di Genova (fascia Isee 0-5000 euro) e per i minori in affido. Tutti gli abbonamenti in corso di validità al 15 gennaio 2024, data di partenza della nuova politica commerciale, potranno beneficiare dell'ampliamento degli ambiti territoriali e dei servizi offerti, a seconda delle tipologie di titolo di viaggio. Il lancio dell'offerta tariffaria è accompagnato da una campagna pubblicitaria che sarà presente da gennaio su tutti i mezzi Amt.

— **Sanremo** L'uomo aveva ucciso la sorella

segue dalla prima

(...) tenuto in ostaggio un altro detenuto, italiano e condannato per avere ucciso la sorella a Genova, torturandolo per ore, fin quasi ad ucciderlo - ha raccontato Vincenzo Tristaino, segretario regionale Sappe per la Liguria - L'uomo era in cella al Padiglione Z, dove sono contenuti i detenuti protetti. Sempre nella stessa cella, un altro ristretto, italiano, è stato tenuto sotto minaccia e chiuso in bagno». I due nordafricani era-

Scagni massacrato dai compagni di cella

no in stato di alterazione, ubriachi per aver ingerito alcol fatto in modo artigianale in cella macedone, facendo la frutta e, fa sapere il sindacalista «ingerendo terapia evidentemente accumulato proditoriamente». Hanno distrutto la cella, rompendo i mobili e aggredendo Scagni con colpi di sgabello al volto. La vittima ha riportato ferite, anche da taglio e contusioni in tutto il corpo. Al via del

magistrato un gruppo di agenti, coordinati dal vicecomandante presente sul posto, hanno fatto irruzione con caschi protettivi e scudi per fare strada ad altri poliziotti al fine di salvare l'ostaggio e portarlo in ospedale. Un poliziotto è rimasto ferito. Scagni è stato sottoposto a intervento chirurgico per alcune fratture al volto ed è stato ricoverato in terapia intensiva, in prognosi riser-

vata. «Lo Stato ha fatto in modo che Alice morisse e finirà per restituirci un cadavere anche con Alberto», dice all'Adnkronos Antonella Zarri, mamma di Alice e Alberto. «Ci aspettiamo una nuova aggressione a nostro figlio. La temiamo. E sappiamo che questo accontenterà la pancia di molte persone perché ormai in Italia più che la giustizia ci si aspetta la vendetta».

Diego Pistacchi

■ Farmacista condannato per aver “disturbato” durante l'emergenza Covid, a causa dei troppi tamponi e dei troppi vaccini fatti. Non conta il fatto che il governo avesse imposto l'obbligo vaccinale, che non ci si potesse muovere senza green pass, che il tampone fosse obbligatorio per uscire dalla quarantena, che la Regione Liguria avesse chiesto aiuto alle farmacie per raggiungere quanti più cittadini possibile.

No, tutto questo non conta, le file di persone in attesa di tampone e vaccino disturbavano i titolari dei box di un condominio. E così il dottor Alberto Rebecchi, titolare della farmacia Orientale di via Giovanni Torti, dovrà pagare oltre seimila euro al Condominio Autopark via San Fruttuoso. L'ordine è contenuto nella sentenza di condanna emessa il 12 luglio scorso dal Giudice Alessandra Mainella del Tribunale Civile di Genova cui si sono rivolti i proprietari dei box, per chiedere che l'ordine costituito punisse il farmacista.

La vicenda nasce nella primavera 2021, quando in Italia arrivano scatta la campagna di vaccinazione, gli hub allestiti dalla sanità pubblica non riescono a far fronte alla domanda di cittadini che cercano un appuntamento, e soprattutto quando il decreto del 23 luglio prima e quello del 7 gennaio 2022 poi, obbligano gli italiani a munirsi di green pass e a farsi vaccinare per poter svolgere le quotidiane attività. Quando l'Italia faceva a gara a ringraziare il personale sanitario e quanti si adoperavano per battere il Covid, anche ricorrendo

ATTIVITÀ RICONOSCIUTA DA UN ACCORDO CON LA REGIONE

Farmacista condannato: «Ha vaccinato troppa gente»

Durante l'emergenza Covid aveva la coda di pazienti che arrivava alla rampa dei box di un condominio



PRECEDENZE E PRIORITÀ

Questa è la zona in cui i pazienti attendevano di entrare nei locali della farmacia per fare tamponi e vaccini previsti obbligatoriamente dalle leggi vigenti. I condomini lamentano il fatto che la loro presenza fosse un intralcio per chi raggiungeva i box con l'auto

a prestazioni decisamente straordinarie. La farmacia Orientale in particolare dal 7 gennaio 2022 (quando la richiesta schizza per l'obbligo imposto dal governo Draghi) sfrutta un fondo che ha, adiacente ai propri locali, per allestire una zona tamponi e vaccini, evitando così assembramenti in farmacia. Il dottor Rebecchi ha la proprietà dei locali e, per contratto gode del diritto di accesso, una servitù

che il condominio riconosce, come confermato dagli atti rogati dal notaio. Anche perché l'accesso avviene dalla rampa dei box, non certo dall'interno di un portone entrando a contatto diretto con le persone.

La cosa però scatena discussioni quasi quotidiane. La coda delle persone in attesa dà fastidio. Agli atti del procedimento si fa riferimento anche ad alcune saltuarie discussioni tra singoli cittadini in coda e

condomini seccati, che lamentano una difficoltà di manovra. Sono i giorni dell'emergenza, ma nessuno sembra disposto a concedere un po' di tolleranza. E si arriva alla causa.

Il condominio chiede che il farmacista venga condannato “ad astenersi dall'utilizzare l'area di manovra e la rampa costituenti parti comuni” e che il giudice voglia “determinare una somma di denaro, per ogni violazione o inosservanza successiva alla condanna ovvero per ogni ritardo nell'esecuzione del provvedimento, prevedendo che in occasione di ciascuna di tali eventuali evenienze Alberto Rebecchi debba corrispondere immediatamente tale somma al condominio”.

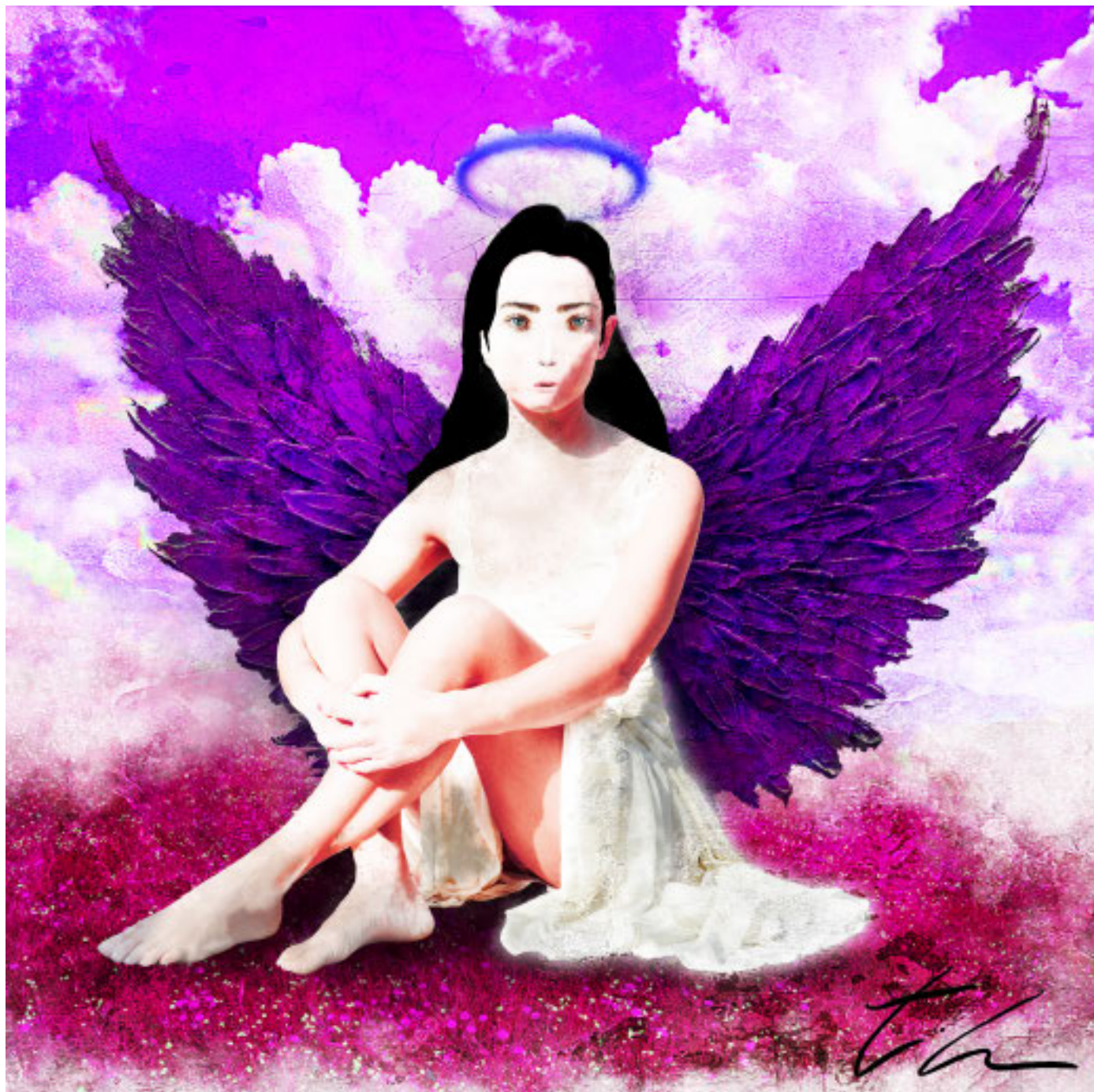
Il farmacista, da parte sua, ricorda come stessero le cose in quei mesi. “In data 17/2/2021 è stato sottoscritto un accordo tra Regione e far-

vanza successiva alla condanna ovvero per ogni ritardo nell'esecuzione del provvedimento, prevedendo che in occasione di ciascuna di tali eventuali evenienze Alberto Rebecchi debba corrispondere immediatamente tale somma al condominio”.

macie pubbliche e private per agevolare e massimizzare la distribuzione dei vaccini anti Covid-19 attraverso i distributori intermedi, già autorizzati allo svolgimento del servizio di distribuzione farmaci”, aggiunge l'avvocata Marina Silvestri che difende il dottore accusato di aver aiutato troppe persone a difendersi dal Covid.

Niente da fare. La sentenza è di condanna. Non su tutta la linea, nel senso che il giudice respinge la richiesta di una “multa preventiva”, per ogni altra volta che dovessero (i suoi clienti, non lui) dare fastidio ai condomini. Ma la decisione del tribunale prevede la condanna “ad adoperarsi, adottando i più opportuni accorgimenti, in modo che la rampa e l'area di manovra per cui è causata non vengano impiegate per la sosta, la fermata o l'occupazione da parte di soggetti diretti in farmacia e/o usciti da essa”. Quindi il farmacista è colpevole, quindi deve pagare le spese. Circa seimila euro. “oltre rimborso spese generali, Cpa ed Iva di legge”.

La legge. I medici di Bari erano stati multati per aver fatto troppi straordinari durante il Covid. Il farmacista di Genova condannato per aver avuto la fila di pazienti che chiedevano di vaccinarsi e facevano tamponi e green pass obbligatori per legge. Sul caso di Bari era intervenuto addirittura il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e il governo aveva cancellato le multe che, teoricamente, ai sensi di legge, erano persino corrette. Non è sempre detto che la legge sia compatibile con la logica, il buon senso e a volte anche il buon gusto.



*L' arte
di esserci.
Sempre*



Al servizio della città, dal 1909

TOSTI
1820
Canelli

TOSTI
1820

Un **Territorio Unico**
Una **Famiglia** ❤️
una **Grande Passione**
dal **1820**

tosti1820.it   tosti1820